Avvisi

* **"Corso fidanzati"**- il 5° incontro sarà oggi pomeriggio, con inizio alle 15.30 in centro parrocchiale. Poi riprenderà lunedì 21 febbraio

* **Lunedì 7 febbraio**: 4° incontro del **corso biblico vicariale per catechisti** e operat. pastorali: "***La tempesta sedata***" **- Arlesega**, ore **20.45**

* ***Martedì 8*** *febbr.: Continua il* ***corso diocesano per catechisti sui Sacramenti****, a Mestrino.*

Venerdì 11 febbr: 'incontro sulla figura della "serva di Dio"

M.CRISTINA CELLA-MOCELLIN

Ci sarà la presenza del marito Carlo. **Sala Polivalente ore 21.00**

Maria Cristina nasce a Cinisello Balsamo il 18 agosto 1969. Trascorre serenamente gli anni della sua fanciullezza e adolescenza in famiglia e nelle attività della parrocchia.
Nelle vacanze estive si reca con la famiglia a Valstagna, un paese vicino a Carpanè, in provincia di Vicenza. Lì nell'estate del 1985 incontra Carlo Mocellin.
Nell'estate del 1987, appena compiuto i diciotto anni, compare un tumore alla gamba sinistra e subisce un primo intervento chirurgico il 9 dicembre. Nonostante i lunghi mesi di chemioterapia, supera brillantemente gli esami di maturità. Si iscrive all'Università Cattolica di Milano presso la facoltà di lingue.
Il 2 febbraio 1991, Cristina e Carlo si sposano e si stabiliscono a Carpanè, in provincia di Vicenza. In dicembre nasce Francesco e nel luglio del 1993 Lucia e un anno dopo Riccardo.
Durante la terza gravidanza il tumore ricompare; Cristina, con Carlo, decide di sottoporsi solo alle cure mediche che non avrebbero messo a rischio la vita del bambino. Quindi, nell'aprile del 1994 subisce un intervento chirurgico e dopo il parto iniziano le terapie, che prima aveva rifiutato. Tuttavia la malattia si aggrava, ma Cristina soffre con il sorriso sulle labbra e la fiducia in Dio.
Il 1995 trascorre con periodi sempre più lunghi in ospedale. Il male ormai ha colpito i polmoni; la sua vita è un calvario fino al 22 ottobre 1995: Dio Padre la chiama a sé, non prima di aver preparato il cuore dei suoi familiari, donando loro la serenità e la gioia interiori che vengono solo da Lui.
La fama di santità assai viva ha spinto la diocesi di Padova ad iniziare una indagine *e iniziare il processo di beatificazione.*

* **Domenica 13** febbr.: **Assemblea diocesana dei catechisti** - **MPX Padova** (ore 9.00-12.30)

* **Domenica 13** febbraio **FESTA VICARIALE DELLA PACE** a Mestrino - sala polivalente

DA PRENDERE NOTA.

- **Martedì 15** febbraio: incontro di preghiera IL **SICOMORO**

Centro di Ascolto delle povertà **Presso il Centro parrocchiale.** Tel. 346-0291572
Sportello e telefono aperti tutti i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

INFERMERIA CARITAS:lunedì, martedì, mercoledì e **giovedì (9.00-11.00)**

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO

6 febbraio 2011 - anno A - n. 6
5ª del tempo ordinario

Tel. **9000016** (canonica) - **9002962** (d. Benedetto)
9000061 (Scuola materna)

Sito: **www.diweb.it/pd/sanbartolomeo**

email: **parr.sanbartolomeo@email.it**

Messaggio per la 33ª **Giornata Nazionale per la vita**
"Educare alla pienezza della vita"

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione.
Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.
Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita» (Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008). Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro.
Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (Gaudium et spes, n. 36).
Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.
Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.
Quest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. «L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace» (Messaggio per la XXVI G. M.G. 2011).

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero.
Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie.
Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

Domenica 6 febbraio - 5ª del tempo ordinario (Mt. 5, 13-16)

GIORNATA per la VITA

"...Risplenda la vostra luce
davanti agli uomini,
perché vedano
le vostre opere buone..."

07.30 per la Comunità**;**

08.45;

10.00 (Maria e Cesare; Turco Luigi);

11.30 animata dai bambini della Scuola dell'Infanzia**;**

12.30 (in cripta) Battesimo di Bonollo GIUSEPPE;

18.30 (Destro Mafalda e Ortile Vittorio)**;**

Lunedì 7 febbraio
ore **18.30:** *per* Di Dodo Giovanna; Lana Dina, Mario e Luca; Carmignotto Margherita.

Martedì 8 febbraio
ore **9.00:** *per* Ruzza Giacomo; def. fam. Dalla Libera; Dalla Libera Pietro e Pierina; Beraldo Italia, Alfonso, Lino e Margherita.
ore **18.30:** *per* Barbiero Giuseppe; Calgaro Luigi.

Mercoledì 9 febbraio
ore **8.30:** *per* Zaggia Lidia; Rinaldi Andrea.
ore **18.30:** *per* Nicetto Giannino e Bruna; Tazzoli Lorenzo e Speranza; Zuin Cesare e Lino; Marcolin Nereo.

Giovedì 10 febbraio - *Santa Scolastica, vergine* -
ore **8.30:** *per* Trento Adriano, Angelo e Rina; intenz. fam. Trombetta.
ore **18.30:** *per* Marsilli Noemi; Zuecco Antonio; Marin Ottorino e def. fam.; Giobatta Elisabetta e Denis; def. fam. Simioni, Frachia, Spatola e Assunta; Mele Guglielmo e Afra.

Venerdì 11 febbraio
ore **8.30:** *per* Zambonin Pietro; anime del Purgatorio.
ore **18.30:** *per* Marrone Angelo, Vittorio, Olivo e Argentina.

Sabato 12 febbraio
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30** *(festiva) per* Ortile Sergio; De Boni Marilena e Lina; def. fam. Dorio Angelo.

Domenica 13 febbraio - 6ª del tempo ordinario (Mt. 5, 17-37)

S. Messe: 07.30 per la Comunità**; 08.45**(Zuin Pasquale)**; 10.00** (Zilio Desiderio; Francesco e Virginia); **11.30** (Ruzza Claudio, Marino, Milan Maria e def. fam.) **18.30 ;**

ADORAZIONE, e CONFESSIONE (o dialogo spirituale)

- **Adorazione e Confessione il Martedì** dalle **19.00** alle **20.00 (con don Benedetto)**
- **Adorazione e Confessione il Venerdì,** dalle **17.00** alle **18.30 (con don Sergio)**

Il **Sabato,** dalle **16.30** alle **18.30** ci sarà **un sacerdote per le Confessioni**
- Don Bruno Capparotto: ogni martedì, 8.40 - 10.30 e al sabato pomeriggio dalle ore 16.30

PREGHIERA DEL S. ROSARIO: ogni Domenica mattina alle ore 7.00
e ogni giovedì sera alle ore 21.00 in chiesa
* "**Preghiera del Rosario** " anche ogni sera **prima della S. Messa feriale**, (alle **18.10**)

BAMBINO (Michel Quoist)

Bambino,
capolavoro inestimabile,
tesoro inimitabile,
nuova stella accesa nel cielo della terra,
tra i miliardi e i miliardi di stelle necessarie,
"TU", persona unica,
che mai prima comparisti e non comparirai più.

Bambino,
amato dall'uomo,
benedetto da Dio,
desiderio eterno del Padre,
che prende corpo quando nell'amore egli incontra,
oh meraviglia, il libero desiderio dell'uomo.

Come ha potuto Dio,
incomprensibile follia d'amore,
consegnare all'uomo questo potere,
nel suo corpo la linfa',
nel suo cuore il desiderio
di crearti con Lui, vita nuova,
sorgente nuova zampillata
sulla terra degli uomini,
aurora di un fiume immenso,
chiamato a scorrere fino all'eternità!